

PICCOLE IMPRESE

Api contro il credito iniquo

Convenzione con Nord Credit per passare al setaccio i rapporti con le banche
Il presidente Manoli: «Il 95% dei casi in esame ha fatto emergere problemi»

Lo scorso dicembre l'Associazione della piccola industria di Biella aveva organizzato un convegno dedicato al credito alle imprese, nell'ambito del quale era stata presentata una convenzione per gli associati con Nord Credit, società di consulenza che si occupa di ottenere la correttezza dei rapporti tra chi svolge un'attività produttiva e il sistema bancario.



«A distanza di qualche mese» spiega oggi il presidente dell'Api Giuliano Manoli (nella foto) «il primo bilancio dell'iniziativa offre

dei dati sorprendenti. Su circa 20 casi esaminati, infatti, il 95 per cento ha fatto emergere problemi più o meno gravi, che vanno dalle commissioni sul massimo scoperto, all'anatocismo a qualche caso assimilabile all'usura». Il lavoro dei consulenti di Nord Credit è molto analitico. «In pratica» spiega Fabrizio Russo, direttore commerciale della società «noi acquistiamo tutti i documenti relativi ai rapporti che intercorrono tra una banca e un'impresa e li elaboriamo con un software speciale. In questo modo redigiamo delle vere e proprie perizie, che facciamo asseverare da un tribunale, dopodiché ci mettiamo in contatto con la banca. se si riesce ad arrivare a una transazione extragiudiziale, facciamo restituire

il denaro indebitamente pagato dall'imprenditore; altrimenti siamo in grado di assistere anche in un eventuale contenzioso giudiziario, attraverso i suoi legali di fiducia e anche offrendogli i servizi dei nostri».

Il sistema sembra avere avuto molto successo tra le imprese che vi hanno fatto ricorso e oggi l'Api vorrebbe proporre di estenderlo anche alle altre associazioni imprenditoriali. «Non ci interessa fare i primi della classe» dice il direttore Roberto Scenna «ma siamo pronti a mettere questo servizio a disposizione di tutte le imprese del territorio. Per questo abbiamo avviato contatti con le varie associazioni per proporre un'estensione della nostra convenzione».

CONGIUNTURA

Artigianato: la crisi blocca la produzione e penalizza ancora il mercato del lavoro

Il quadro che emerge dall'indagine congiunturale sul settore artigiano biellese, curata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Biella in collaborazione con Confindustria e Cna, condotta su un campione di circa 150 unità, non è rassicurante: nel secondo semestre 2011, in uno scenario economico nazionale e regionale caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni sui mercati finanziari internazionali, dalla crisi dell'area euro e da una fase recessiva, il settore artigiano biellese ha mostrato un marcato peggioramento dal lato della produzione e una tenuta decisamente debole del mercato del lavoro.

Nella seconda parte del 2011, l'andamento della produzione (rispetto all'identico periodo dell'anno precedente) era risultata in aumento per il 39 per cento delle imprese intervistate e in diminuzione per il 61 per cento, generando, quindi, un saldo negativo del -22% (nei due semestri precedenti, invece, il saldo di opinione era di segno positivo).

Dall'analisi settoriale, si osserva come la variazione negativa della produzione rilevata sia il risultato dei saldi negativi registrati in quasi tutti i comparti: in particolare, nei Trasporti (con un saldo ottimista meno pessimista del -66 per cento), nell'Alimentare (-60), nell'Edilizia/Installatori (-34), nelle Riparazioni (-25), nelle Altre Manifatture (-24) e nei Servizi alla persona (-22), nei Servizi all'impresa (-14) e nel Tessile (-6). In controtendenza, invece, risulta essere il settore Meccanotessile, che è l'unico in questo periodo, a rilevare un saldo di opinione positivo (+42 per cento).

A differenza di quanto emerso dalla scorsa rilevazione, l'ufficio studi fa rilevare che il clima delle aspettative

La situazione

I PAGAMENTI A EQUITÀ PER CIFRE INFERIORI A 20MILA EURO

Provincia	Numero richieste	Importi rateizzati
Alessandria	10.107	111.691.886
Asti	5.558	56.791.831
Biella	3.393	34.383.626
Cuneo	7.727	92.722.753
Novara	8.006	85.763.767
Torino	52.616	667.213.891
Verbania	3.453	37.339.776
Vercelli	4.105	44.320.496

TASSE

Cresce la scelta di rateizzazione per far fronte ai debiti col Fisco

Pagare le tasse in questa difficile fase di recessione è diventato un peso insostenibile. E un sempre maggior numero di contribuenti chiede di poter saldare il debito con il fisco attraverso pagamenti rateali. E' un problema che riguarda sia le persone fisiche che le aziende. E' ormai operativa infatti la possibilità di pro-

bitto quando questo sia inferiore a 20mila euro (prima il limite era di 5 mila). Una scelta che deriva dal fatto che il 90 per cento delle richieste di rateizzazione riguardano proprio cifre inferiori a questo importo.